

Singapore. Ministro Chan Chun Sing: Noi e l'Europa 'partner naturali' in tre ambiti

scritto da Scenari Internazionali | 30 Aprile 2021



*di Jolene Ang
[The Straits Times]*

SINGAPORE – L'Europa può essere un «*partner naturale*» per Singapore in tre ambiti, secondo quanto sostenuto da **Chan Chun Sing**, ministro per l'Industria e il Commercio della città-Stato asiatica, vale a dire: fornire un ambiente sicuro e affidabile in cui le imprese possano promuovere sé stesse; connettere persone, imprese e idee attraverso la digitalizzazione; **lavorare in direzione della sostenibilità sviluppando la green economy.**

Chan ha sottolineato questi concetti durante il vertice annuale della **Camera di Commercio Europea a Singapore (EuroCham)**, tenutosi ieri presso il Grand Hyatt di Orchard. Sulla possibilità di fornire un ambiente sicuro e affidabile alle imprese, il ministro ha affermato: «*La geopolitica è salita al centro dell'attenzione di molte aziende nel momento in cui queste hanno dovuto rivedere le loro decisioni in materia*

di investimenti. Non si tratterà semplicemente di una questione di prossimità geografica, ma di valori condivisi e della fiducia che si materializza in politiche concrete».

Singapore si è affermata come hub internazionale per il mondo degli affari dimostrando la sua capacità di essere un partner affidabile e neutrale per le imprese, ha aggiunto Chan, spiegando: *«Abbiamo tutta l'intenzione di rafforzare questa nostra posizione competitiva. Offriamo prevedibilità sulla base della coerenza e della solidità delle nostre politiche».*

Il ministro ha poi portato ad esempio il picco dell'**emergenza pandemica**, durante il quale Singapore ha mantenuto aperti i suoi confini per consentire ai beni fondamentali di muoversi liberamente e alle aziende di onorare i loro contratti commerciali. Chan ha fatto riferimento anche alla **digitalizzazione** e al commercio digitale, che hanno creato significative opportunità per gli investimenti e lo sviluppo. Ha menzionato un recente studio di Google, Temasek e Bain che mostra come l'**economia digitale nel Sud-est asiatico** dovrebbe triplicare da 100 a 300 miliardi di dollari entro il 2025.

«Ci sono enormi opportunità per noi dal momento che Singapore è strettamente intrecciato a questa crescita, con il più alto numero di aziende "unicorno" tecnologiche basate qui per l'intera regione. Continuiamo ad offrire una piattaforma per le start-up per aggregare capitale da Singapore e sviluppare le loro attività globali», ha aggiunto il ministro, sottolineando come la città-stato *«ha intrapreso una serie di iniziative per costruire ponti digitali che mettano a frutto tali opportunità».* Queste spaziano dai **memorandum d'intesa** tra governi agli accordi di alto livello in materia di **economia digitale** per definire regole commerciali lungimiranti e collaborazioni negli ambiti emergenti di questo settore.

Nel lungo periodo, anche i **cambiamenti climatici** creeranno opportunità, soprattutto nel quadro della *green economy*, secondo quanto suggerito da Chan. Singapore è intenzionata a lavorare a stretto contatto con le **imprese europee** dal momento che queste si sono distinte per i loro processi sostenibili di produzione, così come per il modo in cui organizzano le loro catene logistiche e la loro impronta produttiva globale, ha aggiunto il titolare del dicastero.

Nella stessa giornata, EuroCham e la Scuola di Politiche Pubbliche "Lee Kuan Yew" presso l'Università Nazionale di Singapore (NUS-LKYSPP) avevano annunciato che approfondiranno la cooperazione nei settori della **formazione dirigenziale** e dell'**advocacy**. Le due istituzioni hanno firmato un memorandum d'intesa riguardante vari ambiti, tra cui lo sviluppo di programmi di **formazione dirigenziale** dedicati alle tendenze economiche, politiche, tecnologiche e sociali del Sud-est asiatico, alle opportunità di business, ai rischi e alle sfide presenti nella regione.

Federico Donato, presidente di EuroCham, ha precisato che questo documento afferma l'importanza della sinergia tra il mondo produttivo e quello accademico: *«Con il rafforzamento di una relazione collaborativa, i nostri membri, studenti e docenti potranno beneficiare dello scambio di esperienze professionali e di esperienze di ricerca, fornendo una struttura ottimale ai fini dell'innovazione e della crescita per entrambe le parti»*.

Francesco Mancini, vicepresidente e professore associato presso la NUS-LKYSPP, ha affermato che la Scuola sfrutterà la sua **leadership di pensiero** e le sue competenze in materia di **policy, governance** ed **eccellenza operativa**, oltre che di **geopolitica** e **sviluppo sostenibile** in Asia. L'istituto singaporiano aiuterà così i membri di EuroCham e la più vasta comunità imprenditoriale *«a muoversi all'interno di un mercato diversificato e sempre più complesso nonché tra le sfide poste dal contesto post-pandemico»*, ha aggiunto Mancini.

Traduzione a cura della Redazione

© **Riproduzione riservata**